

Relazione sullo stato di attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Programma della Trasparenza (1° semestre)

Premessa

Conformemente a quanto disposto in sede di aggiornamento per il triennio 2016/2018 del Piano di Prevenzione della Corruzione (di cui il Programma della trasparenza costituisce allegato) il Responsabile della prevenzione della corruzione redige, entro il 15 luglio, una relazione intermedia sull'attività svolta nel corso del primo semestre e sullo stato di attuazione del piano, finalizzata principalmente all'evidenziazione della necessità di adozione di eventuali correttivi anche prima dell'aggiornamento annuale del Piano.

La relazione, analogamente alla relazione annuale, viene trasmessa entro il predetto termine del 15 luglio al Presidente, alla Giunta, all'OIV e viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione

L'aggiornamento per il triennio 2016/2018 del Piano di Prevenzione della Corruzione è stato adottato con deliberazione G.C. n. 5 del 29 gennaio 2016.

Il monitoraggio semestrale del suddetto Piano è stato svolto sulla base di report predisposti dai funzionari titolari di Posizione Organizzativa, così come previsto dal capitolo 4 del Piano stesso.

Tali report hanno evidenziato l'assenza di elementi da segnalare.

Nessuna segnalazione, inoltre, è pervenuta dagli altri canali d'ascolto (principalmente on-line) indicati a pag. 35 del Piano.

In quanto alle verifiche riconducibili direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione le stesse non hanno condotto all'evidenziazione di anomalie sintomatiche di possibili fenomeni corruttivi.

Si evidenzia che lo scorso 19 aprile (giorno stesso della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) è entrato in vigore il D.Lgs. 18 aprile 2016 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*. Stante che il settore degli appalti pubblici è uno dei settori considerati a più elevato rischio da parte dell'ANAC, è stata programmata un'attività di formazione esterna e interna al fine di garantire il pieno rispetto delle

disposizioni, pur con le difficoltà derivanti dalla mancanza di numerosi provvedimenti attuativi e atti di indirizzo previsti dalla disposizione stessa, stante la sua immediata entrata in vigore.

Eventuali effetti in ordine alle misure previste nell'ambito del Piano di Prevenzione della Corruzione saranno valutati in occasione del prossimo aggiornamento annuale.

Ad oggi, inoltre, non risulta ancora attuata la prevista revisione organica del Piano Nazionale Anticorruzione, solo parzialmente anticipata con determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 di cui si è già tenuto conto nella predisposizione del vigente piano.

Non si ravvisa, pertanto, la necessità di una revisione infra-annuale del Piano.

Monitoraggio sullo stato di attuazione del Programma della Trasparenza

L'aggiornamento per il triennio 2016/2018 del Programma della Trasparenza è stato approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 29 gennaio 2016 e costituisce allegato al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.

Le verifiche a campione effettuate dal responsabile della Trasparenza (che coincide con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione) sulle diverse sottosezioni del sezione "Amministrazione trasparente" non hanno evidenziato inadempimenti di rilievo. Permangono ancora alcune criticità in ordine al formato di parte dei documenti pubblicati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2014 e s.m.i., con particolare riferimento alle dichiarazioni dei Consiglieri e agli altri documenti la cui pubblicazione è prevista dalla norma, spesso acquisibili solo mediante scansione degli stessi in quanto forniti in modalità cartacea.

Per l'effettuazione delle verifiche il R.T. si è avvalso anche dello strumento "Bussola della Trasparenza". L'ultima verifica, effettuata in data 14 luglio 2016, evidenzia la soddisfazione di tutti gli indicatori (si veda allegato).

La pianificazione operativa appare rispettata.

Criticità permangono, invece, con riferimento alle società ed enti partecipati. In particolare il monitoraggio effettuato sistematicamente in occasione del pagamento di somme dovute a detti Enti (ad esclusione delle ipotesi di cui all'Orientamento ANAC n. 24/2015 ora riportate nel nuovo testo dell'art. 22 del decreto, così come modificato dal D.Lgs 97/2016 più sotto citato) in merito al rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati di cui agli artt. 14 e 15 del D.lgs. 33/2013 ha evidenziato casi di mancato adempimento con conseguente sospensione dei pagamenti. In quanto alle società controllate direttamente dall'Ente permangono cause oggettive di impossibilità di piena applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e, più in generale, di prevenzione della corruzione. Peraltro delle due società ancora attive al 1° gennaio dell'anno una (Pistoia promuove Scrl) è stata posta in liquidazione ed ha cessato ogni attività e in relazione all'altra (Ce.Spe.Vi. Srl) è stato avviato il percorso per la sua completa privatizzazione.

Si evidenzia come lo scorso 23 giugno è entrato in vigore il D.Lgs. 97/2016 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*.

Per il necessario adeguamento alle modifiche apportate al D.Lgs. 33/2013 viene dato alle Amministrazioni un termine di sei mesi. E' in corso di definizione la programmazione delle misure da adottarsi al fine di detto adeguamento che formeranno oggetto di specifiche direttive da parte del Responsabile della Trasparenza non ritenendo necessario, almeno in questa fase, una revisione infra-annuale del Programma.

Pistoia, 15 luglio 2016

Il Responsabile della Prevenzione della
Corruzione
e
Responsabile della Trasparenza
Daniele Bosi
(originale informatico sottoscritto digitalmente)